



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di Eccellenza "G. D'Alessandro"		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2024/2025		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2025/2026		
CORSO DILAUREA	INFERMIERISTICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI INFERMIERE)		
INSEGNAMENTO	METODOLOGIA INFERMIERISTICA CLINICA E DELLA PREVENZIONE C.I.		
CODICE INSEGNAMENTO	15890		
MODULI	Si		
NUMERO DI MODULI	2		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	MED/45, MED/42		
DOCENTE RESPONSABILE	COSTANTINO CLAUDIO	Professore Associato	Univ. di PALERMO
	AMODIO EMANUELE	Professore Associato	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	COSTANTINO CLAUDIO	Professore Associato	Univ. di PALERMO
	AMODIO EMANUELE	Professore Associato	Univ. di PALERMO
CFU	8		
PROPEDEUTICITA'			
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	2		
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Obbligatoria		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	AMODIO EMANUELE Martedì 14:00 16:00 SEZIONE DI IGIENE, DIPARTIMENTO DI SCIENZE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, MATERNO INFANTILE, MEDICINA INTERNA E SPECIALISTICA DI ECCELLENZA "G.D'ALESSANDRO" (PROMISE), VIA DEL VESPRO 133 PALERMO, PIANO TERRA Giovedì 14:00 16:00 SEZIONE DI IGIENE, DIPARTIMENTO DI SCIENZE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, MATERNO INFANTILE, MEDICINA INTERNA E SPECIALISTICA DI ECCELLENZA "G.D'ALESSANDRO" (PROMISE), VIA DEL VESPRO 133 PALERMO, PIANO TERRA COSTANTINO CLAUDIO Martedì 11:00 13:00 Sezione di Igiene del Dipartimento di Scienze per la Promozione della Salute e Materno infantile "G. D'Alessandro" Mercoledì 14:00 16:00 Sezione di Igiene del Dipartimento di Scienze per la Promozione della Salute e Materno infantile "G. D'Alessandro"		

PREREQUISITI	Conoscenza generale dei principi generali di metodologia infermieristica clinica e della prevenzione
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>1. Conoscenza Conoscenza di base dell'epidemiologia e della statistica applicata al nursing. Conoscenza del processo di nursing in tutte le sue fasi e delle peculiarità dell'Capacita' di analisi dei rischi per la salute a causa di abitudini e stili di vita modificabili. Capacita' di analisi del Calendario Vaccinale per la Vitaccertamento infermieristico. Capacita' di classificare i concetti di base della prevenzione primaria, secondaria e terziaria. Conoscenza del Calendario vaccinale della Regione Sicilia. Conoscenza delle interazioni dei microrganismi e dei principali fattori associati con le infezioni ospedaliere. Conoscenze di base dell'epidemiologia e prevenzione delle principali malattie infettive e delle loro ricadute sulla collettività con particolare riferimento alle comunità istituzionalizzate ed alle fasce di popolazione a maggior rischio. Conoscenza della metodologia clinica per gestione dei pazienti affetti da patologie mediche e chirurgiche generali, attraverso piani generali di assistenza infermieristica. Individuare i problemi collaborativi e le diagnosi infermieristiche prevalenti nella gestione di pazienti adulti affetti da patologie mediche in area specialistica (secondo NANDA o ICNP); Individuare le priorità assistenziali secondo e relativa gerarchia; Descrivere l'uso degli strumenti di valutazione applicabili in ambito clinico per garantire validità e affidabilità delle misurazioni; Descrivere un piano di interventi mirato alla risoluzione di problemi Determinare gli indicatori assistenziali, ove è possibile; Avvalersi delle raccomandazioni attraverso un approccio EBP.</p> <p>2. Conoscenza e capacita' di comprensione Capacita' di analisi dei rischi per la salute a causa di abitudini e stili di vita modificabili. Capacita' di analisi del Calendario Vaccinale per la Vita e le sue applicazioni nei soggetti sani ed affetti da comorbosità. Valutazione delle procedure preventive per la limitazione delle patologie infettive e cronico-degenerative. Comprensione dell'epidemiologia e delle strategie di prevenzione delle principali malattie infettive e cronico degenerative. Comprensione dei principi nutrizionali essenziali per la salute della popolazione.Capacita di individuare le diagnosi infermieristiche e i problemi collaborativi nei processi assistenziali medico-chirurgici; Capacità di identificare e le priorità assistenziali, e gli interventi rivolti agli outcome clinici ed infermieristici. Capacità di comprensione delle peculiarità assistenziali nei pazienti stabili e instabili affetti da patologie mediche in area specialistica, nei pazienti affetti da patologie neurologiche e con limitata autonomia, nei pazienti affetti da malattie contagiose, da patologie ischemiche e aritmiche; affetti da complicanze da diabete, affetti da patologie onco-ematologiche, con dolore acuto e cronico. Comprensione delle potenzialità e limite di un modello assistenziale EBP e del supporto delle raccomandazioni secondo autorevoli Linee Guida (ove presenti).</p> <p>3. Capacita' di applicare conoscenza e comprensione Capacita' di comprensione dei principali rischi e delle tecniche di prevenzione in medicina preventiva ed in ambiente sanitario ed ospedaliero. Acquisire la capacità di applicare autonomamente le conoscenze sui PDTA specifici medico-chirurgici, e comprendere lo specifico professionale e i margini di collaborazione interprofessionale. Conoscere i principali strumenti di valutazione clinica applicabili dagli infermieri.</p> <p>4. Autonomia di giudizio Capacita' di affrontare e gestire un counselling vaccinale per soggetti sani e a rischio ed un counselling di medicina preventiva per la prevenzione primaria, secondaria e terziaria di malattie croniche non trasmissibili Riconoscere l'importanza di una conoscenza approfondita degli argomenti conformi ad un'adeguata formazione infermieristica. Saper interpretare autonomamente i risultati delle valutazioni in ambito clinico e sperimentale. Identificare il ruolo fondamentale della corretta conoscenza teorica della disciplina infermieristica.</p> <p>5.Abilita' comunicative Imparare a comunicare il rischio derivante dalla corretta applicazione delle misure igieniche e preventive (precauzioni standard, lavaggio mani, vaccinazione operatori sanitari) e dallo scorretto stile di vita e abitudini nutrizionali. Imparare a comunicare a livello istituzionale utilizzando le conoscenze acquisite. Esporre oralmente gli argomenti in modo organizzato e coerente. Uso di un linguaggio scientifico adeguato e conforme con l'argomento della discussione delle Scienze Infermieristiche e sanitarie. 6. Capacita' di apprendimento Essere in grado di raccogliere, organizzare ed interpretare correttamente le informazioni ottenute dalle diverse risorse e database disponibili. Essere in grado di aggiornarsi periodicamente attraverso la consultazione di pubblicazioni scientifiche proprie delle discipline e di seguire eventuali corsi di approfondimento o seminari. Saper utilizzare la tecnologia come giusto supporto alle pratiche preventive e comunicative da applicare in medicina preventiva. Riconoscere le possibili applicazioni delle competenze acquisite nella futura carriera infermieristica. Valutare l'importanza delle conoscenze acquisite nel processo generale di formazione infermieristica.</p> <p>6. Capacita' di apprendimento Essere in grado di raccogliere, organizzare ed interpretare correttamente</p>

	<p>le informazioni ottenute dalle diverse risorse e database disponibili. Essere in grado di aggiornarsi periodicamente attraverso la consultazione di pubblicazioni scientifiche proprie delle disciplina e di seguire eventuali corsi di approfondimento o seminari. Saper utilizzare la tecnologia come giusto supporto alle pratiche preventive e comunicative da applicare in medicina preventiva</p>
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	<p>Versione italiana La prova di valutazione si avvale di una prova scritta e/o una prova orale, di tutte le due discipline dell'insegnamento (corso integrato). La somma di uno e/o dei due punteggi delle singole prove esprimerà il voto in trentesimi e l'eventuale lode, come descritto successivamente. Attribuzione dei punteggi della/e Prove: 1. La prova strutturata scritta del Corso Integrato unica, della durata di 90 minuti, comprende n. 62 item a n. 4 risposte multiple (a-d), per ciascuno dei quali sarà attribuito il punteggio: a) di +0,50 in caso di risposta esatta; b) - 0,10 in caso di risposta errate (punteggio negativo); c) 0 (zero) risposta non data o omessa. 2. L'esame orale consiste in un colloquio a tempo predefinito, volto a verificare la conoscenza e la piena comprensione degli argomenti affrontati nel corso integrato, come pure come la capacità personale del candidato di spiegare e di elaborare il suo / la sua conoscenza ed in particolare dimostrare di conoscere le basi culturali nell'ambito del Nursing Clinico medico-chirurgico e dell'Igiene, incluse le capacità di applicazione di tali discipline in un contesto reale. La valutazione è in trentesimi, come riportato nello schema che segue: - Voto: 30 - 30 e lode – Valutazione: Eccellente (ECTS grade A-A+ excellent) Esito: Eccellente conoscenza dei contenuti dell'insegnamento. Lo studente dimostra elevata capacità analitico-sintetica ed è in grado di applicare le conoscenze per risolvere problemi di elevata complessità. - Voto: 27 - 29 – Valutazione: Ottimo (ECTS grade B very good) Esito: Ottima conoscenza dei contenuti dell'insegnamento e ottima proprietà di linguaggio. Lo studente dimostra capacità analitico-sintetica ed in grado di applicare le conoscenze per risolvere problemi di complessità media e, in taluni casi, anche elevata. - Voto: 24 - 26 – Valutazione: Buono (ECTS grade C Good) Esito: Buona conoscenza dei contenuti dell'insegnamento e buona proprietà di linguaggio. Lo studente è in grado di applicare le conoscenze per risolvere problemi di media complessità. - Voto: 21 - 23 – Valutazione: Discreto (ECTS grade D satisfactory) Esito: Discreta conoscenza dei contenuti dell'insegnamento, in taluni casi limitata agli argomenti principali. Accettabile capacità di utilizzare il linguaggio specifico della disciplina e di applicare autonomamente le conoscenze acquisite. - Voto: 18 – 20 – Valutazione: Sufficiente (ECTS grade E sufficient) Esito: Minima conoscenza dei contenuti dell'insegnamento, spesso limitata agli argomenti principali. Modesta capacità di utilizzare il linguaggio specifico della disciplina e di applicare autonomamente le conoscenze acquisite. - Voto: 1 - 17 – Valutazione: Insufficiente (ECTS grade F Fail) Esito: Non possiede una conoscenza accettabile dei contenuti principali dell'insegnamento. Scarsissima o nulla capacità di utilizzare il linguaggio specifico della disciplina e di applicare autonomamente le conoscenze acquisite. Esame non superato.</p> <p>Per gli studenti con disabilità e neurodiversità saranno garantiti gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate, dal CeNDis - Centro di Ateneo per la disabilità e la neurodiversità, in base alle specifiche esigenze e in attuazione della normativa vigente</p>
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali

PREREQUISITI	Conoscenza generale dei principi generali di metodologia clinica e della prevenzione
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>1. Conoscenza Conoscenza di base delle epidemiologia e della statistica applicata alle professioni sanitarie. Capacita' di classificare i concetti di base della prevenzione primaria, secondaria e terziaria. Conoscenza del Calendario vaccinale della Regione Sicilia. Conoscenza delle interazioni dei microrganismi e dei principali fattori associati con le infezioni ospedaliere. Conoscenze di base dell'epidemiologia e prevenzione delle principali malattie infettive e delle loro ricadute sulla collettività con particolare riferimento alle comunità istituzionalizzate ed alle fasce di popolazione a maggior rischio.</p> <p>2. Conoscenza e capacità di comprensione Capacità di analisi dei rischi per la salute a causa di abitudini e stili di vita modificabili. Capacità di analisi del Calendario Vaccinale per la Vita e le sue applicazioni nei soggetti sani ed affetti da comorbidità. Valutazione delle procedure preventive per la limitazione delle patologie infettive e cronico-degenerative. Comprensione dell'epidemiologia e delle strategie di prevenzione delle principali malattie infettive e cronico degenerative. Comprensione dei principi nutrizionali essenziali per la salute della popolazione.</p> <p>3. Capacità di applicare conoscenza e comprensione Capacità di comprensione dei principali rischi e delle tecniche di prevenzione in medicina preventiva ed in ambiente sanitario ed ospedaliero.</p> <p>4. Autonomia di giudizio Capacità di affrontare e gestire un counselling vaccinale per soggetti sani e a rischio ed un counselling di medicina preventiva per la prevenzione primaria, secondaria e terziaria di malattie croniche non trasmissibili</p> <p>5. Abilità comunicative Imparare a comunicare il rischio derivante dalla corretta applicazione delle misure igieniche e preventive (precauzioni standard, lavaggio mani, vaccinazione operatori sanitari) e dallo scorretto stile di vita e abitudini nutrizionali. Imparare a comunicare a livello istituzionale utilizzando le conoscenze acquisite.</p> <p>6. Capacità di apprendimento Essere in grado di raccogliere, organizzare ed interpretare correttamente le informazioni ottenute dalle diverse risorse e database disponibili. Essere in grado di aggiornarsi periodicamente attraverso la consultazione di pubblicazioni scientifiche proprie delle discipline e di seguire eventuali corsi di approfondimento o seminari. Saper utilizzare la tecnologia come giusto supporto alle pratiche preventive e comunicative da applicare in medicina preventiva Versione inglese</p>
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	<p>La valutazione conterà di una prima prova scritta (strutturata) con 30 domande a risposta multipla delle due discipline, integrabile con domande semi-strutturate. Il superamento di questa prova è seguito da una seconda prova orale (semi-strutturata) obbligatoria di entrambe le discipline del corso integrato. Il non superamento della prova scritta non permetterà di sostenere la seconda prova orale.</p> <p>Per gli studenti con disabilità e neurodiversità saranno garantiti gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate, dal CeNDis - Centro di Ateneo per la disabilità e la neurodiversità, in base alle specifiche esigenze e in attuazione della normativa vigente.</p>
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali

**MODULO
METODOLOGIA INFERMIERISTICA CLINICA 2**

- Sede GORDON

TESTI CONSIGLIATI

Brugnolli A, Saiani L. Trattato di Medicina e Infermieristica. II edizione, Vol. 3, Ed. Ildeson Gnocchi, GG Sorbona 2019

Potranno essere forniti articoli e materiali di supporto all'apprendimento da parte del docente ad uso didattico

Consultare il sito dell'Istituto Superiore di Sanità, Sistema Nazionale di Linee Guida (<https://www.iss.it/linee-guida1>), per consultare raccomandazioni di pratica clinica.

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	10307-Scienze infermieristiche
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	45
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	30

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Alla fine del Corso lo/la studente/ssa deve essere in grado di:

- costruire un piano assistenziale in area medica o chirurgia di base;
- identificare i problemi assistenziali collaborativi e le diagnosi infermieristiche, i relativi interventi e motivazioni alla base degli stessi e la modalità di misurazione degli esiti;
- gestire un processo assistenziale nei soggetti affetti da dolore acuto e cronico;
- gestire un processo assistenziale nel lutto;
- gestire un processo assistenziale nei soggetti affetti da leucemia e linfoma;
- gestire un processo assistenziale nei soggetti affetti da ictus cerebri e TIA;
- gestire un processo assistenziale nei soggetti affetti da sindrome coronarica acuta e complicanze;
- gestire un processo assistenziale nei soggetti affetti da diabete e complicanze (sindrome da iperglicemia iperosmolare, chetoacidosi diabetica, ipoglicemia);
- gestire un processo assistenziale durante l'emotrasfusione di emoderivati e emocomponenti;
- gestire un processo assistenziale nei soggetti sottoposti a trapianto di cellule staminali emopoietiche;
- gestire un processo assistenziale nei soggetti affetti da mucositi;
- gestire un processo assistenziale nei soggetti con ulcere da decubito;
- gestire un processo assistenziale nei soggetti portatori di stomia;
- gestione del processo assistenziale nel perioperatorio e complicanze potenziali;
- utilizzare strumenti di valutazione e loro interpretazione;
- gestire il processo di somministrazione dei farmaci

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Introduzione al corso e obiettivi di apprendimento. Risorse bibliografiche e valutazione del CI. L'accertamento infermieristico: i Modelli Funzionali di Gordon e l'esame obiettivo (cenni di semeiotica). Strumenti di valutazione infermieristica: applicazione e interpretazione degli scoring. L'uso delle raccomandazioni (linee guida) di pratica clinica per un modello EBP dell'assistenza infermieristica.
3	Piano di assistenza al soggetto affetto da ictus cerebri: distinzione con TIA, uso della ABC2, fattori di rischio, indagini diagnostiche, valutazione dei segni e sintomi del paziente con ictus; valutazione pre-ospedaliera del paziente con ictus (ABC, Glasgow coma Scale, Cincinnati PreHospital Stroke Scale), valutazione nutrizionale (MUST, MNA, parametri antropometrici e bio-morali) gestione della PA, T e glicemia, riduzione della mobilità, deficit sensoriali e percettivi, valutazione della disfagia, alterazione del modello di alimentazione, rischio di fenomeni trombo embolici, gestione infermieristica della trombolisi nell'ictus ischemico, scala NIHSS, scala di Rankin, valutazione degli interventi. Gestione della terapia anticoagulante e self-care. Interventi educativi al paziente al caregiver.
4	Piano di assistenza infermieristica al soggetto affetto da cancro, leucemia-linfoma: indagini diagnostiche, complicanze potenziali, esame obiettivi ed anamnesi infermieristica secondo Gordon, deficit di conoscenze, rischio di infezioni, rischio di deficit di liquidi, squilibrio nutrizionale, rischio di alterazione modello di eliminazione intestinale, alterata eliminazione urinaria, alterazione del modello sessuale e dell'immagine corporea, dolore, nausea e vomito, valutazione degli interventi. Codice europeo contro il Cancro. Il Molecular Tumor Board. Linee guida per la gestione delle mucositi: quali evidenze scientifiche. Gestione della famiglia.
5	Piano di assistenza al soggetto sottoposto al trapianto di cellule staminali emopoietiche. Tipologie di espianto (chirurgico, aferesi, e da cordone ombelicale) indagini diagnostiche, complicanze potenziali, esame obiettivi ed anamnesi infermieristica secondo Gordon, deficit di conoscenze, rischio di infezioni, rischio di deficit di liquidi, squilibrio nutrizionale, rischio di alterazione modello di eliminazione intestinale, alterata eliminazione urinaria, alterazione del modello sessuale e dell'immagine corporea, GVHD acuta e cronica, nausea e vomito, isolamento protettivo e sociale, valutazione degli interventi; Gestione delle mucositi. Valutazione secondo OMS e OAG, prevenzione e trattamento secondo evidenza.

3	<p>Il paziente chirurgico nel periperatorio. Preparazione all'intervento chirurgico di elezione e di urgenza. Assistenza infermieristica nell'immediato pre e post operatorio: Problemi collaborativi e diagnosi infermieristiche. Gestione dei -drenaggi, trattamento della ferita chirurgica; La medicazione della ferita ;</p> <p>Le ulcere da pressione, valutazione prevenzione e gestione attraverso l'uso delle medicazioni avanzate.</p> <p>Le stomie: intestinali e urinarie. Lo stomacare.</p>
4	<p>Piano di assistenza al soggetto affetto da dolore acuto: nocicezione, scale di valutazione monodimensionali (FLACC, Wong Baker Face Pain Scale, Abbey, Face Pain Scale, VAS, NRS, PAINAD, Critical Care Pain Observational Tool, Behavioral Pain Scale, modelli PQRST, SOCRATES, interventi farmacologici (WHO Ladder) trattamenti non farmacologici, Medicina di genere e dolore.</p> <p>Piano di assistenza al soggetto affetto da dolore cronico: scale di valutazione multidimensionali (BPI), interventi farmacologici con FANS, adiuvanti, oppiacei, agonisti oppiacei, gestione delle complicazioni e degli effetti collaterali, da trattamento, trattamenti non farmacologici (CIH) , valutazione degli interventi; raccomandazioni e linee guida</p>
2	<p>Trasfusione di sangue, emoderivati ed emocomponenti, indicazioni. Normativa italiana e responsabilità; assistenza infermieristica durante l'emotrasfusione. Uso della check list. Cenni sulla nutrizione enterale e nutrizione parenterale totale</p>
4	<p>Piano di assistenza al soggetto nella condizione luttuosa:</p> <p>Piano di assistenza al soggetto affetto da fenomeni trombo embolici, complicità della terapia anticoagulante, valutazione degli interventi;</p> <p>Piano di assistenza al soggetto affetto da dolore toracico e da infarto del miocardio acuto: indagini diagnostiche, complicità potenziali, esame obiettivi ed anamnesi infermieristica secondo Gordon, rischio di aritmie ventricolari, dolore toracico, ipossiemia, lesioni, mancanza di conoscenze, trombolisi, valutazione degli interventi; adesione ai regimi terapeutici e stili di vita. Raccomandazioni di pratica clinica e linee guida. Cenni della gestione infermieristica e collaborativa dello shock cardiogeno. Cenni di lettura di un ECG.</p> <p>Aspetti peculiari del soggetto clinicamente instabile: Modified Early Warning score.</p>
3	<p>Gestione infermieristica e collaborativa del diabete. Gestione infermieristica delle complicanze: iperglicemia iperosmolare, chetoacidosi e ipoglicemia. Problemi assistenziali. Raccomandazioni di pratica clinica e linee guida. Adesione ai regimi terapeutici e stili di vita. Gestione della terapia insulinica e presidi. L'autocura e promozione del self care.</p> <p>Il delirium la Predeliric e gestione e prevenzione del delirium.</p>

**MODULO
METODOLOGIA INFERMIERISTICA CLINICA 2**

- Sede NIGHTINGALE

TESTI CONSIGLIATI

Brugnolli A, Saiani L. Trattato di Medicina e Infermieristica. II edizione, Vol. 3, Ed. Ildeson Gnocchi, GG Sorbona 2019

Potranno essere forniti articoli e materiali di supporto all'apprendimento da parte del docente ad uso didattico

Consultare il sito dell'Istituto Superiore di Sanità, Sistema Nazionale di Linee Guida (<https://www.iss.it/linee-guida1>), per consultare raccomandazioni di pratica clinica.

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	10307-Scienze infermieristiche
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	45
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	30

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Alla fine del Corso lo/la studente/ssa deve essere in grado di:

- costruire un piano assistenziale in area medica o chirurgia di base;
- identificare i problemi assistenziali collaborativi e le diagnosi infermieristiche, i relativi interventi e motivazioni alla base degli stessi e la modalità di misurazione degli esiti;
- gestire un processo assistenziale nei soggetti affetti da dolore acuto e cronico;
- gestire un processo assistenziale nel lutto;
- gestire un processo assistenziale nei soggetti affetti da leucemia e linfoma;
- gestire un processo assistenziale nei soggetti affetti da ictus cerebri e TIA;
- gestire un processo assistenziale nei soggetti affetti da sindrome coronarica acuta e complicanze;
- gestire un processo assistenziale nei soggetti affetti da diabete e complicanze (sindrome da iperglicemia iperosmolare, chetoacidosi diabetica, ipoglicemia);
- gestire un processo assistenziale durante l'emotrasfusione di emoderivati e emocomponenti;
- gestire un processo assistenziale nei soggetti sottoposti a trapianto di cellule staminali emopoietiche;
- gestire un processo assistenziale nei soggetti affetti da mucositi;
- gestire un processo assistenziale nei soggetti con ulcere da decubito;
- gestire un processo assistenziale nei soggetti portatori di stomia;
- gestione del processo assistenziale nel perioperatorio e complicanze potenziali;
- utilizzare strumenti di valutazione e loro interpretazione;
- gestire il processo di somministrazione dei farmaci

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Introduzione al corso e obiettivi di apprendimento. Risorse bibliografiche e valutazione del CI. L'accertamento infermieristico: i Modelli Funzionali di Gordon e l'esame obiettivo (cenni di semeiotica). Strumenti di valutazione infermieristica: applicazione e interpretazione degli scoring. L'uso delle raccomandazioni (linee guida) di pratica clinica per un modello EBP dell'assistenza infermieristica.
3	Piano di assistenza al soggetto affetto da ictus cerebri: distinzione con TIA, uso della ABC2, fattori di rischio, indagini diagnostiche, valutazione dei segni e sintomi del paziente con ictus; valutazione pre-ospedaliera del paziente con ictus (ABC, Glasgow coma Scale, Cincinnati PreHospital Stroke Scale), valutazione nutrizionale (MUST, MNA, parametri antropometrici e bio-morali) gestione della PA, T e glicemia, riduzione della mobilità, deficit sensoriali e percettivi, valutazione della disfagia, alterazione del modello di alimentazione, rischio di fenomeni trombo embolici, gestione infermieristica della trombolisi nell'ictus ischemico, scala NIHSS, scala di Rankin, valutazione degli interventi. Gestione della terapia anticoagulante e self-care. Interventi educativi al paziente al caregiver.
4	Piano di assistenza infermieristica al soggetto affetto da cancro, leucemia-linfoma: indagini diagnostiche, complicanze potenziali, esame obiettivi ed anamnesi infermieristica secondo Gordon, deficit di conoscenze, rischio di infezioni, rischio di deficit di liquidi, squilibrio nutrizionale, rischio di alterazione modello di eliminazione intestinale, alterata eliminazione urinaria, alterazione del modello sessuale e dell'immagine corporea, dolore, nausea e vomito, valutazione degli interventi. Codice europeo contro il Cancro. Il Molecular Tumor Board. Linee guida per la gestione delle mucositi: quali evidenze scientifiche. Gestione della famiglia.
5	Piano di assistenza al soggetto sottoposto al trapianto di cellule staminali emopoietiche. Tipologie di espianto (chirurgico, aferesi, e da cordone ombelicale) indagini diagnostiche, complicanze potenziali, esame obiettivi ed anamnesi infermieristica secondo Gordon, deficit di conoscenze, rischio di infezioni, rischio di deficit di liquidi, squilibrio nutrizionale, rischio di alterazione modello di eliminazione intestinale, alterata eliminazione urinaria, alterazione del modello sessuale e dell'immagine corporea, GVHD acuta e cronica, nausea e vomito, isolamento protettivo e sociale, valutazione degli interventi; Gestione delle mucositi. Valutazione secondo OMS e OAG, prevenzione e trattamento secondo evidenza.

3	<p>Il paziente chirurgico nel periperatorio. Preparazione all'intervento chirurgico di elezione e di urgenza. Assistenza infermieristica nell'immediato pre e post operatorio: Problemi collaborativi e diagnosi infermieristiche. Gestione dei -drenaggi, trattamento della ferita chirurgica; La medicazione della ferita ; Le ulcere da pressione, valutazione prevenzione e gestione attraverso l'uso delle medicazioni avanzate. Le stomie: intestinali e urinarie. Lo stomacare.</p>
4	<p>Piano di assistenza al soggetto affetto da dolore acuto: nocicezione, scale di valutazione monodimensionali (FLACC, Wong Baker Face Pain Scale, Abbey, Face Pain Scale, VAS, NRS, PAINAD, Critical Care Pain Observational Tool, Behavioral Pain Scale, modelli PQRST, SOCRATES, interventi farmacologici (WHO Ladder) trattamenti non farmacologici, Medicina di genere e dolore. Piano di assistenza al soggetto affetto da dolore cronico: scale di valutazione multidimensionali (BPI), interventi farmacologici con FANS, adiuvanti, oppiacei, agonisti oppiacei, gestione delle complicazioni e degli effetti collaterali, da trattamento, trattamenti non farmacologici (CIH) , valutazione degli interventi; raccomandazioni e linee guida</p>
2	<p>Trasfusione di sangue, emoderivati ed emocomponenti, indicazioni. Normativa italiana e responsabilità; assistenza infermieristica durante l'emotrasfusione. Uso della check list. Cenni sulla nutrizione enterale e nutrizione parenterale totale</p>
4	<p>Piano di assistenza al soggetto nella condizione luttuosa: Piano di assistenza al soggetto affetto da fenomeni trombo embolici, complicità della terapia anticoagulante, valutazione degli interventi; Piano di assistenza al soggetto affetto da dolore toracico e da infarto del miocardio acuto: indagini diagnostiche, complicità potenziali, esame obiettivi ed anamnesi infermieristica secondo Gordon, rischio di aritmie ventricolari, dolore toracico, ipossiemia, lesioni, mancanza di conoscenze, trombolisi, valutazione degli interventi; adesione ai regimi terapeutici e stili di vita. Raccomandazioni di pratica clinica e linee guida. Cenni della gestione infermieristica e collaborativa dello shock cardiogeno. Cenni di lettura di un ECG. Aspetti peculiari del soggetto clinicamente instabile: Modified Early Warning score.</p>
3	<p>Gestione infermieristica e collaborativa del diabete. Gestione infermieristica delle complicanze: iperglicemia iperosmolare, chetoacidosi e ipoglicemia. Problemi assistenziali. Raccomandazioni di pratica clinica e linee guida. Adesione ai regimi terapeutici e stili di vita. Gestione della terapia insulinica e presidi. L'autocura e promozione del self care. Il delirium la Predeliric e gestione e prevenzione del delirium.</p>

**MODULO
IGIENE GENERALE ED APPLICATA**

Prof. CLAUDIO COSTANTINO - Sede GORDON

TESTI CONSIGLIATI

Igiene, Epidemiologia ed Organizzazione Sanitaria orientate per problemi

F.Vitale, M.Zagra

Elsevier

Igiene Medicina Preventiva Sanita' Pubblica

W. Ricciardi

Monduzzi Editore

TIPO DI ATTIVITA'

A

AMBITO

10303-Scienze propedeutiche

NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE

75

NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE

50

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Il corso fornisce le conoscenze generali delle nozioni di base di Epidemiologia e Statistica applicata alle scienze biomediche. Inoltre, al termine del corso gli studenti saranno resi edotti sul Piano Nazionale della Prevenzione Vaccinale 2023-25, il Piano Regionale della Prevenzione ed il Calendario Vaccinale per la Vita della Regione Sicilia. In particolare, conosceranno l'offerta vaccinale in eta' pediatrica, adolescenziale ed adulta/anziana. Inoltre, il corso fornira' le conoscenze di base sul ruolo del Infermiere in ambito ospedaliero nella prevenzione delle patologie infettive e cronico degenerative. Si insistera' sulle conoscenze in ambito di prevenzione di Infezioni Correlate all'assistenza (ICA), delle buone pratiche e delle precauzioni standard. Verra' inoltre analizzata il ruolo dell'infermiere nel contrasto alla Pandemia da COVID-19

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
4	Principi di epidemiologia generale ed applicata
4	Studi epidemiologici, principi di prevenzione primaria, secondaria e terziaria
4	Le vaccinazioni nel soggetto pediatrico del Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale 2019-2022
4	Le vaccinazioni nell'adolescente del Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale 2019-2022
4	Le vaccinazioni nel soggetto adulto del Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale 2019-2022
4	Le vaccinazioni nell'anziano del Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale 2019-2022
2	tecniche di comunicazione in sanita' pubblica con la popolazione generale (counselling vaccinale, alimentare, counselling negli screening oncologici)
4	Stili di vita e malattie cronico degenerative
4	Gli screening oncologici (Pap ed HPV DNA test, FOBT e colonscopia, mammografia)
4	Ruolo dell'infermiere nel contrasto alla pandemia da COVID-19
4	La prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza
4	Buone pratiche cliniche e precauzioni standard
4	Il management infermieristico nel SSN e SSR e principi di organizzazione sanitaria

**MODULO
IGIENE GENERALE ED APPLICATA**

Prof. EMANUELE AMODIO - Sede NIGHTINGALE

TESTI CONSIGLIATI

Igiene, Epidemiologia ed Organizzazione Sanitaria orientate per problemi F.Vitale, M.Zagra Elsevier
Igiene Medicina Preventiva Sanita' Pubblica W. Ricciardi Monduzzi Editore

TIPO DI ATTIVITA'	A
AMBITO	10303-Scienze propedeutiche
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	75
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	50

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Il corso fornisce le conoscenze generali delle nozioni di base di Igiene Generale ed Applicata, Epidemiologia e Statistica applicata alle scienze biomediche. Inoltre, al termine del corso gli studenti saranno resi edotti sul Piano Nazionale della Prevenzione Vaccinale, il Piano Regionale della Prevenzione ed il Calendario Vaccinale per la Vita della Regione Sicilia. In particolare, conosceranno l'offerta vaccinale in eta' pediatrica, adolescenziale ed adulta/anziana. Inoltre, il corso fornira' le conoscenze di base sulla prevenzione delle patologie infettive e cronico degenerative, inclusi screening oncologici. Si insistera' sulle conoscenze in ambito di prevenzione di Infezioni Correlate all'assistenza (ICA), delle buone pratiche e delle precauzioni standard.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Introduzione al corso
6	Studi osservazionali e studi sperimentali. Misure di rischio e misure di frequenza.
4	Principi di demografia ed epidemiologia generale ed applicata
4	Prevenzione primaria, secondaria e terziaria.
4	Le vaccinazioni nel soggetto pediatrico del Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale
4	Le vaccinazioni nel soggetto adulto del Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale
4	Stili di vita ed epidemiologia delle malattie cronico degenerative
4	Gli screening oncologici (Pap ed HPV DNA test, FOBT e colonscopia, mammografia)
4	Epidemiologia e prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza
4	Evidence based medicine (EBM), buone pratiche cliniche e precauzioni standard
4	Organizzazione del Servizio Sanitario Nazionale
4	Epidemiologia delle malattie infettive
2	Igiene degli alimenti, rischio biologico e rischio clinico